



Con le mancate consegne di Pfizer, la Liguria ha avuto 2.340 dosi in meno la scorsa settimana e 8.190 ieri

L'appello di Toti: vaccini alle Regioni in proporzione al numero di anziani

La proposta del governatore ligure inviata al Commissario straordinario per l'emergenza Arcuri
 Proteste contro i ritardi nella consegna delle dosi. Sansa: boicottiamo il Viagra per piegare Pfizer

ALESSANDRA PIERACCI
 GENOVA

Un correttivo nei criteri di distribuzione dei vaccini tra le regioni italiane per tener conto della presenza effettiva di anziani: lo propongono il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti e del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga in una lettera inviata al Commissario straordinario per l'emergenza Covid Domenico Arcuri e al presidente della Conferenza delle Regioni Stefano Bonaccini, a cui i due governatori chiedono di poter affrontare il tema nel primo incontro utile da convocare quanto prima. Ad oggi la distribuzione programmata dei vaccini per il mese di febbraio è fondata sul criterio della proporzionalità rispetto alla popolazione generale regionale, ma ci sono zone con maggiore e minore per-

centuale di anziani. «Sarebbe auspicabile che la distribuzione fosse coerente alla consistenza della popolazione target» che è stata già individuata nel piano complessivo dell'immunizzazione. Quindi fornire proporzionate «al numero di individui con età superiore a 80 anni per le distribuzioni nei mesi di marzo e aprile e con età superiore a 75 anni per le distribuzioni nel mese di maggio. I vaccini andrebbero alle regioni in proporzione al numero di anziani. Questo consentirebbe una distribuzione corretta anche per altre condizioni più difficilmente individuabili, come ad esempio la comorbidità, che presentano una distribuzione dipendente dall'età e permettono di individuare pazienti a maggior rischio e target per il piano strategico nelle fasi suc-



Ferruccio Sansa

cessive all'attuale» concludono Toti e Fedriga.

La campagna di vaccinazione in Liguria ha visto attivi ieri tutti i centri di somministrazione, con 2.530 iniezioni che hanno portato a 4.656 gli immunizzati con due dosi. Su 65.840 dosi consegnate ne sono state somministrate

48.304, il 73%. Ieri sono state consegnate 10 pizza box, ovvero 11700 dosi distribuite in tutta la regione, tranne all'ospedale di Sanremo e all'Evangelico di Genova.

Con le mancate consegne di Pfizer, la Liguria ha avuto in meno 2.340 dosi la scorsa settimana e 8.190 ieri. Vengono quindi privilegiati i richiami. In settimana previsto l'arrivo di 17 scatole (100 dosi l'una) di vaccino Moderna. Sul tema ritardi dei vaccini, ieri c'è stata anche la proposta provocatoria del consigliere regionale Ferruccio Sansa, via Facebook. «Boicottare il Viagra e il Tavor? Saremmo un po' meno frizzanti e più ansiosi. Ma chissà che non possa essere un'arma per piegare il colosso Pfizer. Quello che doveva fornirci milioni di vaccini mentre invece le dosi arrivano con il con-

tagocce». Per quanto riguarda i numeri, sono 271 i nuovi contagiati, il 5,85% dei 4629 tamponi molecolari effettuati, cui si aggiungono 2.727 test antigenici rapidi. Escludendo i tamponi doppi e verifiche di guarigione, le persone testate sono state però solo 1.000. Crollano i positivi, 5.434, ben 734 in meno, di cui 821 nell'Imperiese, 1325 nel Savonese, 2262 nel Genovese. I nuovi casi sono 73 in Asl 1, 72 in Asl 2. Dal massiccio numero di tamponi un grande numero di guariti, 988. Continuano però a salire i deceduti, 3.258, con altri 17 morti in 12 giorni, tutti a Genova. Diminuiscono i pazienti in isolamento domiciliare, 3735, 114 in meno, e gli ospedalizzati scendono a 682, 7 in meno. I ricoverati sono 88 in Asl 1 e 101 in Asl 2. —